

SPORT MOTORI



DURANTE LA TRADIZIONALE CENA DI FINE STAGIONE, CHE SARÀ PRECEDUTA DALLA ANNUALE ASSEMBLEA DEI SOCI, I VERTICI DI AMSAP PRESENTERANNO ANCHE IL NUOVO CALENDARIO 2025, DEDICATO AL GRAN PREMIO MOTOCICLISTICO DISPUTATO A BIELLA NEL 1939

Amsap conclude l'annata con il tradizionale convivio

DUE E QUATTRO RUOTE

L'ultimo appuntamento stagionale di Amsap, il club di auto e moto storiche federato Asi di Biella, è in programma oggi all'Hotel Agorà Palace di Biella. Il programma è duplice: alle 18 l'assemblea dei soci e, a seguire, la tradizione cena degli auguri di fine anno.

L'assemblea e la cena degli auguri

«L'assemblea sarà come sempre l'occasione per parlare con i soci delle attività svolte nel corso dell'anno - spiega il presidente **Carlo Tarello** -. Poi parleremo anche degli appuntamenti del 2025, così da poter preparare il programma del nuovo anno». «Con l'occasione - aggiunge il segretario **Lucio Ferrigo** - illustreremo anche le novità del tesseramento e parleremo delle novità introdotte dalla federazione con la nuova applicazione

MyAsi».

Disponibile sia per iPhone che per Android, "MyAsi" è un'applicazione che permette, tramite il proprio telefono, di visualizzare la propria tessera Asi in formato elettronico, di consultare il sito internet di Asi Nazionale e "accedere in ogni momento e con estrema facilità - spiega la comunicazione Asi - a una banca dati in continuo aggiornamento, con l'elenco e i contatti di tutti i comitati periferici, i settori e coordinamenti e il mondo del terzo settore". Terminata l'assemblea, i soci si trasferiranno nella sala ristorante dell'Agorà Palace, per la tradizionale cena degli auguri.

Il calendario Amsap 2025

A tutti i soci verrà anche distribuito il calendario Amsap 2025. «E' un'iniziativa che abbiamo lanciato l'anno scorso - ricorda Tarello - e che è stata accolta con favore da tutti. Per



CARLO TARELLO E SERGIO FERRIGO, RISPETTIVAMENTE PRESIDENTE E SEGRETARIO DI AMSAP

questo abbiamo deciso di riproporla, realizzando, con lo stesso formato, il calendario del nuovo anno».

«Il calendario 2024 era stato dedicato al Circuito Automobilistico di Biella del 1935 - rivela Ferrigo - utilizzando le

immagini a suo tempo realizzate dal fotografo **Toso** di Biella, oggi di proprietà dell'antiquario **Andrea Cavallo**. Quest'anno, sempre grazie alla disponibilità di Cavallo, abbiamo tratto dall'archivio le immagini di un altro Gran Premio, quello

motociclistico del 1939. Il risultato è davvero tutto da vedere!».

La prima edizione del Circuito Motociclistico di Biella si è corsa domenica 2 luglio 1939 per iniziativa dell'Associazione Motociclistica di Biella, che aveva a suo tempo deciso di abbandonare per motivi organizzativi ed economici la manifestazione tradizionale, ovvero la scalata al Santuario di Oropa.

Il percorso per buona parte riprendeva il tracciato del Circuito Automobilistico di Biella del 1934-1935, ma senza la parte più a sud (cioè le odierne Piazza Vittorio Veneto, via Bertodano e via Repubblica). La partenza era stata collocata in Viale Principi di Piemonte (l'odierno Viale Giacomo Matteotti), a ridosso dell'incrocio con via Vittorio Emanuele (oggi via Repubblica). Poi, dopo aver percorso tutto Viale Regina Margherita (oggi sempre Viale Matteotti) girando attorno

alla "Fons Vitae", i centauri affrontavano via Cernaia, percorsa nella sua interezza. Dopo l'inversione in prossimità del Ponte di Chiavazza, risalivano verso il centro percorrendo via Marconi e, attraverso l'odierna via Carducci, tornare in Viale Principi di Piemonte.

Così rivisto, il Circuito era lungo soltanto 2 chilometri, affrontati dai motociclisti delle categorie 250 e 500 Sport per 25 volte (per un totale di 50 chilometri) e da quelli delle categorie 250 e 500 Corsa per 30 volte (per un totale di 60 chilometri).

L'evento fu un vero e proprio successo, con pieno di iscritti e una vera e propria folla di pubblico. I paganti furono 4.500 "ma in più - dicono le cronache del tempo - vanno aggiunte le migliaia di persone che hanno assistito alle gare da tutte le finestre, i balconi e persino dai tetti delle case che si affacciano sul percorso".

BELLA SORPRESA DI FINE STAGIONE PER LA SCUDERIA BIELLA CORSE

Alessandro Rappoldi alle note del pilota israeliano Gal Dror al "45 Rally Fettunta"

AÒ VOLANTE

Sorpresa di fine anno per la Biella Corse. Lo scorso fine settimana la scuderia biellese ha partecipato al "45 Rally Fettunta", disputato in Toscana (a Barberino Tavarnelle, nella città metropolitana di Firenze), con un equipaggio "particolare" composto dal giovane pilota israeliano **Gal Dror** e dal navigatore biellese **Alessandro Rappoldi**.

I due, con le note trasmesse esclusivamente in lingua inglese, hanno guidato con successo una Renault Clio RS Line (gruppo RC5N, classe Rally5), preparata e assistita in gara dalla World Motors, e hanno concluso quarti di classe, 11esimi di gruppo e al 35esimo posto assoluto. «Avrebbe potuto anche andare meglio - ha ammesso Rappoldi - . A un certo punto eravamo addirittura secondi di classe! Però Gal, che era alla sua prima esperienza in un rally, e alla luce di un



percorso a dir poco bagnato e sporco, ha preferito non rischiare e portare la macchina in fondo. E ha fatto bene. E' stato davvero molto bravo». Va anche ricordato che Dror, che ha solo 24, si è piazzato al secondo posto nella classifica ri-

servata agli Under25.

«E' una cosa che è arrivata così - ha spiegato il team manager **Alberto Negri**, parlando dell'inedito equipaggio israelo-biellese -. Ci ha contattati la World Motors, un preparatore-noleggiate con cui colla-



LE RENAULT CLIO PORTATA IN GARA SULLE STRADE FIORENTINE (SOPRA) E L'EQUIPAGGIO COMPOSTO DA GAL DROR E ALESSANDRO RAPPOLDI SUL PALCO FINALE DEL "FETTUNTA"

boriamo da tempo. Gal è un giovane appassionatissimo di motori, che ha finora gareggiato soltanto con i kart. Ha deciso di cimentarsi con i rally, che sono il suo sogno, ma nel suo paese, in particolare in questo momento, non lo può fare ed è

quindi venuto in Italia. Per "accompagnarlo" in questo debutto abbiamo messo al suo fianco Alessandro, che, oltre ad essere un navigatore esperto, era anche in grado di navigarlo in inglese. Ecco, l'equipaggio Dror-Rappoldi è nato

così!».

Qualche dettaglio in più sul giovane pilota israeliano.

Gal Dror dice di se stesso che segue il mondo dei rally dal 2007 e in questi 17 anni ha acquisito «una vasta conoscenza delle auto in generale e degli sport motoristici». Ha sempre gareggiato con i kart (di recente anche quelli a due tempi), ma occasionalmente ha anche partecipato ad alcune gare a cronometro.

«Ho un canale YouTube sui rally e lavoro anche come commissario - aggiunge -. In Israele sono stato anche redattore "social media" per circa due anni per una testata locale di sport motoristici. Sto gareggiando sul simulatore e ho partecipato alla finale delle "star" del Fia Rally».

Insomma, tutto quello che poteva fare nel suo paese l'ha fatto. Ora sui campi di gara ha debuttato anche dal vivo in attesa, l'anno prossimo, di "fare sul serio".